

Articolo 1: Le tre virtù teologali sono la fede, la speranza e la carità.

Articolo 2: Con la fede conosciamo Dio Santissima Trinità (e tutte le verità che si riferiscono a Lui), con la speranza speriamo in Lui e con la carità Lo amiamo ed amiamo il nostro prossimo per amor Suo.

Articolo 3: Affinché un uomo possa amare con amore di carità, dev'essere in istato di grazia.

La carità comporta l'unione intima dell'uomo a Dio. L'uomo nello stato di peccato mortale non possiede la grazia, non può godere di un'intima unione a Dio.

Articolo 4: Dio ha creato l'uomo per conoscerLo, amarLo e servirLo in questa vita e per essere felice con Lui nella prossima per sempre.

Abbiamo già constatato che lo scopo della vita dell'uomo è conoscere ed amare Dio. Dire che l'uomo deve anche servirLo significa semplicemente che il suo amore per Dio si deve manifestare nelle azioni. Abbiamo anche constatato che l'amore della Carità a cui siamo chiamati è l'amore come virtù: è l'amore della volontà che si manifesta nelle azioni. Ciò sarà il caso se siamo nello stato di grazia, perché tutto ciò che facciamo nello stato di grazia viene orientato a Dio come al nostro fine ultimo, ed è quindi compiuto per Dio, per amore di Dio. Più consapevolmente agiamo per Dio, per amore di Dio, tanto più Lo amiamo e Lo serviamo.

Articolo 5: L'uomo glorifica Dio conoscendoLo ed amandoLo e soprattutto con la sua santità.

L'uomo glorifica Dio soprattutto con la sua santità perché la santità è la perfezione della Carità. Quando nostro Signore Benedetto ci chiede di essere perfetti come è perfetto il Padre celeste, ci chiede di essere perfetti nell'amore, nella Carità e questa perfezione è appunto la santità.